



I tre moschettieri [2] (1948)

Un film di George Sidney con Reginald Owen, Vincent Price, Keenan Wynn, Van Heflin, Gig Young, Gene Kelly, Lana Turner, Angela Lansbury, June Allyson, Patricia Medina. Genere Avventura durata 125 minuti. Produzione USA 1948.

È forse la più famosa storia d'avventura del mondo insieme a Robin Hood, e naturalmente il cinema ne ha preso più volte possesso. Fra tutte le edizioni questa è la più preziosa e importante, tradizionale: nessun "D'Artagnan" è stato all'altezza di Gene Kelly, nessuna "Milady" lo è stata di Lana Turner e così via. "D'Artagnan" lascia il suo villaggio col sogno di diventare moschettiere del re. Ambizioso, esuberante e litigioso (del resto è il più classico dei guasconi), incontra senza saperlo proprio i moschettieri più famosi e li sfida a duello in virtù di una sua particolare idea sull'onore. Quando al loro fianco si batte contro le guardie del perfido cardinale Richelieu, viene adottato dai tre eroi. Il cardinale intriga contro i sovrani con l'aiuto della terribile Milady. I moschettieri, con eroismi fra Parigi, Calais e l'Inghilterra riescono a sventare i suoi ignobili progetti. E Milady, che tanto aveva fatto soffrire Athos, viene giustiziata. Si trattava di un classico prodotto della Metro Goldwyn Mayer, accurato, competente e soprattutto divertente. Affidato alla regia di George Sidney, specialista di musical, il film si vale di una struttura armoniosa nei tempi e nell'equilibrio dei caratteri: a Kelly, esuberante e irresistibile, si contrappone Heflin, un po' drammatico; per una Lana Turner, cupa e maledetta, c'è Morgan, che fa un re maldestro e simpatico che quasi sembra uscire da un film musicale. Successivamente, come detto, il grande romanzo di Dumas ha ispirato altri film. Ricordiamo la versione dell'inglese Richard Lester, regista legato alla pratica della smitizzazione. Convinto com'è che gli eroi siano improbabili e noiosi e che i vigliacchi e i cialtroni debbano essere i veri protagonisti, Lester ha capovolto tutto, tramandandoci una versione inutile e inopportuna. Fortuna che Lester passa e... Kelly rimane. Una menzione per il più recente Tre moschettieri, realizzato dalla Disney, edizione dimenticabile, con attori inadeguati. I veri moschettieri sono quelli della MGM, del 1948.